



Delibera della Giunta Regionale n. 127 del 28/03/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - PRESA D'ATTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"* all'art. 196 ha affidato alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni di cui all'art. 199;
- la Legge Regionale del 28.3.2007 n. 4 e ss.mm.ii. *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione) ha stabilito, in ottemperanza al dettato del citato D.Lgs, che è *"di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale"*;
- con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 500 del 30 dicembre 2007, è stato adottato il *Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania previsto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 87 del 2007*;
- con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15 ottobre 2008, n. 215 del 10 febbraio 2009 e n. 75 del 05/02/2010, sono state emanate le *"Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani"* delineando il percorso da seguire per il superamento della situazione emergenziale e prevedendo l'adeguamento dell'impiantistica alla normativa vigente;
- il Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania ha adottato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 il documento *"Linee guida ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010"* al fine di proporre alla Regione Campania ed alle Province le linee programmatiche afferenti al ciclo di gestione integrata dei rifiuti sulla base del complesso infrastrutturale previsto dalla Legge 123/2008 e delle disposizioni adottate dalla Struttura del Sottosegretario di Stato in attuazione dello stesso, nelle more dell'adozione del piano regionale dei rifiuti;
- con Decreti Dirigenziali nn. 5 e 8 del 10/08/2010 è stata affidata al Dipartimento Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli la redazione del *Documento Programmatico del Piano regionale dei rifiuti urbani* sulla scorta dello schema di documento predisposto dall'AGC 21 sulla base delle indicazioni impartite dall'Assessore all'ambiente con lettera prot. n. 1173/SP del 4/08/2010;
- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 4/10/2010, è stata affidata al Consorzio interuniversitario AMRA s.c.a.r.l., la redazione di un Documento tecnico per la definizione delle esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti urbani in regione Campania, da impiegare a supporto del Piano regionale dei rifiuti urbani";
- con Delibera della Giunta Regionale n. 897 del 14/12/2010 è stato stabilito di avvalersi, per la redazione del *piano regionale di gestione dei rifiuti urbani*, della collaborazione del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli, demandando al Coordinatore dell'Area 21 la sottoscrizione di una convenzione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- nell'ambito della su richiamata convenzione tra la Regione Campania e il Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli per la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, approvata con Decreto dirigenziale n°14 del 30/12/ 2010 è stato altresì costituito un Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione, ivi compresi gli adempimenti connessi alla procedura di valutazione ambientale strategica del PRU integrata con la valutazione di incidenza, costituito, oltre che dal DSA, anche dal personale interno all'AGC 21, da referenti della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e dall'Autorità Ambientale regionale supportata dalle Assistenze Tecniche di cui all'Obiettivo Operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007-2013 e al PON GAT 2007-2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

PRESO ATTO

- che la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione 2007/2195 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti;
- che la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
- che tale condanna interessa la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- che la mancata adozione di un Piano integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania, ha comportato anche il conseguente "congelamento" dei fondi comunitari sia del ciclo di programmazione 2000-2006, sia della programmazione unitaria 2007-13;
- che il Parlamento europeo ha segnalato l'assoluta ed immediata necessità che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti, in particolare di quelli urbani, nell'ambito di un processo organico di pianificazione regionale nel settore rifiuti che preveda un'efficace sistema di raccolta, trattamento e smaltimento nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, pena la revoca di tutti i finanziamenti;
- che occorre definire rapidamente la procedura d'infrazione n. 2007/2195, mediante il tempestivo adempimento degli obblighi imposti nella sentenza di condanna, onde non provocare ulteriori onerosi aggravii al Governo, derivanti dalle paventate sanzioni pecuniarie;
- che la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n. 4/07 e s.m.i., consentirà alla Regione di ottemperare alle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna, recuperando la possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie e scongiurando il rischio di una definitiva condanna (ex art. 228 del Trattato CE) che si tradurrebbe non solo nella perdita delle risorse assegnate, ma anche in una pena pecuniaria e in una penalità di mora commisurate alla gravità e alla persistenza dell'inadempimento;
- che la pianificazione in parola, oltre alle esigenze suindicate, assolve alla imprescindibile necessità di fornire lo strumento adeguato per l'ordinato governo della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito regionale, la cui urgenza è confermata anche dalle recenti situazioni di emergenza verificatesi nella provincia di Napoli;
- che è stato assunto un impegno formale di adottare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania in via presuntiva entro il 30/04/2011.

RILEVATO CHE

- l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE impone che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- gli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 prevedono che l'autorità procedente avvii, contestualmente al processo di formazione del Piano o Programma, la Valutazione Ambientale Strategica;
- la Giunta Regionale della Campania con Decreto del Presidente n. 17 del 18/12/2009 ha emanato il "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania";
- con Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza", la Giunta Regionale della Campania ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;
- con deliberazione n. 203 del 05/03/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS".

CONSIDERATO CHE

- conformemente a quanto previsto dall'art.13, comma 1 del D.lgs 152/06, così modificato dal D.lgs 4/08, in fase di elaborazione della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania è stata condotta la fase di *scoping*;
- in data 20/08/2010 è stato pubblicato sul portale web istituzionale regionale l'invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione del "Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRU" (Rapporto di Scoping), (comma 2 - art. 13 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) nonché del suddetto Documento Programmatico e sono stati organizzati due incontri con tali soggetti in data 18/10/2010 e 24/11/2010;
- che tale fase di consultazione, avviatasi formalmente in data 06/10/2010, si è chiusa il 06/12/2010 con la scadenza del termine per la presentazione dei contributi, anche attraverso la compilazione di apposito questionario, da parte dei soggetti competenti;
- è in avanzata fase di elaborazione il Rapporto Ambientale del PRGRU, integrata con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica, da sottoporre, unitamente al PRGRU, al vaglio della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali e, successivamente, alla consultazione pubblica così come previsto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al § 5.4 della DGR n. 203 del 5/03/2010 ad oggetto "Indirizzi operativi e procedurali per la VAS in Regione Campania.

RITENUTO

- che sussistono i requisiti di indifferibilità ed urgenza e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n° 4/07 e s.m.i., è funzionale all'adempimento delle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna del 04/03/2010 con la quale la Corte di Giustizia europea, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007, ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114) ed alla possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie.

VALUTATO CHE

- le diverse bozze del PRGRU sono state trasmesse alla Commissione Europea in data 31/12/2010 con lettera prot. n. 3939/sp ed in data 14/02/2011 con prot. n. 1243/sp;
- la versione definitiva della Proposta di Piano, successivamente all'approfondimento ed alla condivisione con l'intero Gruppo di Lavoro costituito ai sensi del DD n. 14/2010 ed integrato con DD n. 6/2011, è stata consegnata in data 25/03/2011 con lettera prot. n. 188 al Responsabile del Procedimento, nel rispetto dei tempi e delle modalità organizzative concordate;
- il Responsabile del Procedimento ha espletato le procedure amministrative di competenza, conformemente all'art. 7 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 3/2007;
- contestualmente la Proposta di Piano è stata illustrata in sede di Commissione Consiliare Ambiente nella seduta del 25/03/2011.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/42/CE;
- b. la Direttiva 2006/12/CE;
- c. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- d. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- e. il D.lgs n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- f. il Decreto PCM n. 226 del 20/10/2009;
- g. l'Ordinanza n. 500/2007;
- h. la L.R. n.3/2007;
- i. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009;

- k. il Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";
- l. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15/10/2008;
- m. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 215 del 10/02/2009;
- n. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 75 del 05/02/2010;
- o. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 203 del 5/03/2010;
- p. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 897 del 14/12/2010;
- q. il Decreto Dirigenziale n. 5 del 10/08/2010;
- r. il Decreto Dirigenziale n. 8 del 10/08/2010;
- s. il Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/10/2010;
- t. il Decreto dirigenziale n. 14 del 30/12/2010;
- u. il Decreto dirigenziale n. 6 del 21/03/2011.

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

1. di prendere atto della Proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Campania il cui testo, inviato al B.U.R.C. in formato digitale per la pubblicazione, si intende parte integrante della presente deliberazione;
2. di rinviare a successivi atti del dirigente del Settore 01 - Programmazione dell'AGC 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - l'adozione degli adempimenti conseguenti previsti nella DGR 897/2010, ivi comprese le procedure per il completamento della Valutazione Ambientale Strategica, conformemente alla normativa vigente;
3. di dare comunicazione dell'avvenuta predisposizione della proposta del PRGRU alle Province Campane;
4. di inviare il presente atto:
 - 4.1. all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
 - 4.2. al Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli;
 - 4.3. all'AGC 05 - Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale;
 - 4.4. all'AGC 21;
 - 4.5. all'ARPAC;
 - 4.6. al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per l'inserimento sul sito web della Regione.